

PSICOLOGIA BIBLICA • DONNE E UOMINI, COMPRENDERSI

Le paure maschili

“Lamec disse alle sue mogli: «... ascoltate la mia voce;
... porgete orecchio al mio dire!»”. - *Gn 4:23,24.*

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Lamec era un discendente di Caino, il primo omicida della storia umana, della quale Lamec fu il primo poligamo. Gradasso e violento, mostrò le peggiori qualità maschili. Si era preso due mogli e per loro compose una specie di poesia con cui vantarsi e farsi bello ai loro occhi: “Fate bene attenzione: per una ferita ricevuta io ho ucciso un uomo e per una scalfittura un ragazzo” (v. 23, *TILC*). Sembra di vedere un guappo dei giorni nostri, col coltello in tasca.

Nella sua “arte poetica” da arrogante bullo di periferia rinveniamo interessanti risvolti psicologici. Intanto si rivolge alle sue mogli, sollecitando la loro attenzione: segno che vuole evidenziar loro la sua bravura e il suo potere. Ancor prima, il fatto di avere due mogli indica la sua protervia: lui è speciale, uno fuori dal comune. In più, si vanta di essersi vendicato dell’infamia subita. Per lui un graffio è un oltraggio da punire con la morte, non importa se a scalfirlo sia stato un ragazzo. Sembra una macchietta di certi film di Totò in cui il prepotente di turno dà “mazzate” a chi si permette di fargli uno sgarbo.

Più nel sottile, dietro tanta arroganza si nasconde la paura. Per dirla con le parole di una canzone¹ della brava Mia Martini, “l’uomo in gruppo è più cattivo, quando è solo ha più paura”. In effetti, la più grande paura di un uomo è di non essere all’altezza. È una paura profonda e radicata di cui è spesso inconsapevole. Per compensarla mette tutto se stesso per accrescere il suo potere. Se è istruito, la compensa cercando di raggiungere il successo con la carriera lavorativa; se è un ignorante, si afferma facendo il bullo di periferia. E le loro donne? Per le due di Lamec e non solo ci viene da dire: povere donne.

La psicologia maschile della paura ha un altro risvolto: l’uomo la camuffa con l’indifferenza. Arrivista o bullo che sia, più ha paura e più fa l’indifferente. Da ciò consegue che la sua indifferenza

¹ *Gli uomini non cambiano*, di G. Bigazzi, M. Falagiani e G. Dati.

è un sintomo che può rivelare la sua paura nascosta.

Ora, questo suo segreto timore di non essere all'altezza può condizionarlo ed impedirgli di aprirsi e quindi di dare. Il che viene ulteriormente aggravato dalla propensione femminile a non chiedere, perché la donna – già abituata a dare – teme di chiedere. Il mito fasullo dell'uomo che non deve chiedere mai vale in realtà per la donna. Per lui donarsi è un rischio: si domanda che accadrà se poi fallisce. La sua convinzione interiore di non essere all'altezza è celata nel suo inconscio e ha origini lontane, nella sua infanzia, quando da piccolo si convinceva volta dopo volta di aver deluso le aspettative oppure non veniva apprezzato. Ora, da adulto, non intende rischiare di apparire inadeguato, per cui tende a rimanere bloccato e non si dona. È un insicuro e, per non farlo trapelare, fa il superiore. Preferisce impegnarsi in ciò che secondo lui gli dà prestigio: la carriera o l'affermazione facendo il gradasso.

Ciò che un uomo siffatto non comprende è la semplice verità che sta dietro il detto che sbagliando s'impara. Certo chi non rischia non sbaglia mai, ma neppure mai impara. E poi, chi ha detto mai che lui debba sempre essere all'altezza ed avere la risposta a tutto? Nella sua mania di offrire sempre pronte soluzioni alla sua compagna non c'è forse questa sua errata convinzione?

In tutto ciò la donna ha un ruolo chiave. E può svolgerlo al meglio se comprende i segreti timori del suo uomo. Provi la donna a fare questa valutazione: come si sente lei quando lui la trascura e non ottiene da lui l'attenzione di cui ha bisogno? Non si sente forse rifiutata? Anziché fermarsi a questa amara conclusione, provi ad indagare il motivo per cui lui risulta assente e si dà latitante. Scoprirà che lui vive i disagi di lei come un'evidenza del proprio fallimento. Lui non solo vorrebbe la botte piena e la moglie ubriaca, ovvero una vita tranquilla e sicura e la moglie sempre felice, ma vorrebbe essere anche il suo eroe, una specie di Lamec che si vanta di fronte alle donne. Lui, semplicemente, se la moglie è infelice per qualcosa, si sente un fallito perché pensa che in qualche modo l'ha delusa. E così si rafforza in lui l'errata convinzione di non essere all'altezza e aumenta la sua paura. Meglio allora distogliere lo sguardo, far finta di niente e chiudersi in sé. E sarebbero poi le donne ad essere complicate?

Sappia la donna che dietro tutto c'è il grande bisogno che il suo uomo ha d'amore. Gli dia conferme e, quando lei è felice, glielo dica: lo aiuterà a far svanire le sue paure di inadeguatezza. E la smetta l'uomo di fare il bambino pauroso.

La Bibbia riferisce l'episodio in cui il poligamo Lamec fa in gradasso con le sue due mogli e riporta il suo spavaldo componimento scritto per loro. E lì si ferma. Significativamente, nessuna reazione da parte femminile. Loro, semplicemente, tacciono.

